

## *Pasqua... Fede... Resurrezione... La Verità per la nostra generazione*

L'Apostolo Paolo scrivendo il capitolo 15 di 1Corinzi (Bibbia) si rivolge a tutti coloro che ancora oggi negano la resurrezione dei morti (v12) e, implicitamente, la resurrezione di Cristo Gesù, il Figlio di Dio.

Ma la sua non è un'altezzosa disquisizione teologica, quanto l'affermazione di una Verità fondamentale del Cristianesimo, senza la quale questo sarebbe solo una corrente di pensiero, un'ideologia soggetta a mutamenti o ad adattamenti culturali. Invece per la Parola di Dio, per Paolo e per tutti i cristiani il Cristianesimo è **UNA** persona: **Gesù Cristo Risorto**, annunciato instancabilmente dallo stesso Paolo : *“poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso ... affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza umana, ma sulla potenza [della resurrezione] di Dio”* (1Corinzi 2:2;5).

Era ancora molto presente in lui la luce spendente della gloria del **Risorto Gesù**, il quale gli apparve sulla via della persecuzione dei cristiani in Damasco (At.9; 22). Paolo che pensava di perseguire dei fanatici - atei del Giudaismo - si è trovato di fronte a Colui - nel nome del quale i Cristiani erano (e sono pronti) a morire – che gli si rivela come il **“Gesù che tu perseguiti”** (Atti degli Apostoli 9:5). Colui che credeva morto è vivo. È risorto! Ecco la Buona notizia dell'Evangelo: **Con Gesù risorto c'è vita vera per i credenti.**

Un incontro accecante con **Il glorioso RISORTO** gli ha cambiato la vita. Gesù crea in Paolo quella fede che ha fatto di lui un fedele testimone, pronto a morire nella inamovibile certezza della sua resurrezione con Cristo (1Corinzi 15:20-21). Per Paolo la fede e la resurrezione non sono alternative: la fede è vera solo in funzione della resurrezione.

Infatti, un *“cristianesimo”* che nega la resurrezione, pur celebrando la Pasqua, non può definirsi tale. Chiunque celebri la Pasqua, tralasciando di celebrare il Cristo **morto** alla croce, sepolto e **risorto** per dare speranza eterna, consapevolmente svuota la festività del suo vero significato. Una Pasqua senza Cristo Gesù risorto è l'emblema di una liberazione dalla **schiavitù del peccato non ancora avvenuta.**

Cristo è la “Pasqua” per la tua liberazione dal peccato.

*“Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito.  
Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata”* (1Corinzi 5:7).

È lo stesso Gesù a dirti che il Suo sacrificio cruento sulla croce e la Sua **resurrezione** dalla morte sono la sola certezza liberatrice se credi il Lui come il Solo Salvatore e Redentore. *“Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi”* (Ev. di Giovanni 8:36).

Nel simbolismo del pane Gesù dichiara che Lui è l'Agnello Pasquale di cui ti devi nutrire per avere vita ora e per l'eternità nella resurrezione dell'ultimo giorno: *“Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno”* (Giovanni 6:51). Di lui Solo è detto: *“Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo [anche il tuo peccato.]”* (Ev. di Giovanni 1:29).

**Cara amica e caro amico, non rifiutare la grazia che il Risorto t'invita oggi ad accogliere, facendo di Lui la tua Pasqua redentiva.  
Solo così godrai della vera Pasqua.**



Chiesa Evangelica Riformata Battista **balsamoxlacittà**  
Via della Libertà 157, Cinisello Balsamo  
[www.balsamoxlacitta.it](http://www.balsamoxlacitta.it) info: [balsamoxlacitta@gmail.com](mailto:balsamoxlacitta@gmail.com)

**Incontri aperti a tutti:**

**Venerdì:** studio biblico e preghiera ore 21.00

**Domenica:** celebrazione e formazione permanente ore 10.00